

SABATO 18 MARZO 2023 VISITA CULTURALE A MILANO

Cari Soci,

dopo la pausa invernale e gli impegni per l'inaugurazione del Battistero di Varese, riprendiamo il programma di visite culturali. Come prima visita del 2023 proponiamo di recarci a Milano per visitare **un'antica chiesa molto interessante ma poco conosciuta, l'area di Porta Ticinese e un nuovo museo dedicato all'arte etrusca**, abbastanza inconsueto per la Lombardia.

Nel primo caso si tratta della **chiesa di S. Vincenzo in Prato**, una grande Basilica dimenticata; ci farà da guida il nostro socio e membro del Consiglio Direttivo appena rinnovato, **Prof. Andrea Spiriti** Ordinario di Storia dell'Arte Moderna all'Università degli Studi dell'Insubria, che ci ha recentemente accompagnato nella visita di Castiglione Olona.

È tra le chiese più antiche di Milano, si trova poco a sud di S. Ambrogio, nelle vicinanze dell'anfiteatro romano. Si affaccia su una suggestiva piazzetta; per scoprirla si debbono scendere alcuni gradini: la chiesa, infatti, si trova al di sotto dell'attuale piano stradale, a livello di quello dove sorgeva l'antica Mediolanum.

“Sul luogo di una probabile chiesa paleocristiana, nell’VIII secolo venne eretta una basilica della Vergine, connessa al culto di Sant’Abbondio e al ricordo del concilio di Calcedonia del 451; ad essa si aggiunse nell’806 un monastero benedettino dipendente da quello di Sant’Ambrogio. Nell’859 avvenne la nuova dedicazione col ritrovamento delle reliquie dei Santi martiri Vincenzo, Quirino e Nicomede. La ricostruzione romanica venne promossa dall’arcivescovo Ariberto da Intimiano intorno al 1020 ed è uno straordinario esempio di mediazione fra i modelli tardoantichi di Ravenna e la tradizione lombarda, con un ricco patrimonio di scultura medioevale e un importante affresco tardogotico. Molto decaduta fra Sette e Ottocento, venne sottoposta a un radicale restauro. Oggi permangono la basilica, la cripta e il battistero.”
(A. Spiriti)



Dopo la visita alla chiesa, sempre accompagnati da Prof. Spiriti, sul percorso tra San Vincenzo e la darsena, passeremo nelle vicinanze dell'**Anfiteatro Imperiale**, il più grande d'Italia dopo quello di Roma e di Capua. Purtroppo, ora ci sono lavori in corso per cui l'area **momentaneamente non è accessibile** alle visite. La Sovrintendenza, con il supporto di **Italia Nostra di Milano**, sta portando a termine il progetto per creare un Amphitheatrum naturae, un viridarium, dove gli elementi architettonici mancanti saranno evocati da parti arboree presenti in epoca romana.

Sempre in **zona Porta Ticinese** visiteremo la **Basilica di San Lorenzo Maggiore**, eretta nel IV secolo d.C. come Basilica palatina, che conserva tracce paleocristiane del suo passato, a cominciare dalla cappella di S. Genesio - S. Aquilino, appena restaurata, con i suoi mosaici.

La Basilica è leggibile nella sua storia tardo-antica, medievale, rinascimentale, con in corso i restauri della cupola.

All'esterno visiteremo le **Colonne di San Lorenzo**, opera adrianea del II sec d.C., riutilizzata per l'antico portico della Basilica laurenziana e infine l'area di Porta Ticinese medievale, fondata con ricostruzione nel XII sec. e ricostruita da Azzone Visconti nel 1330, con le sculture di Giovanni di Balduccio.



Nel pomeriggio, dopo la pausa pranzo che si potrà trascorrere all'aperto o in qualche locale nella zona della nuova darsena, ci recheremo al museo della **Fondazione Luigi Rovati** in porta Venezia, ospitato in uno storico palazzo milanese affacciato sui giardini di via Palestro, in corso Venezia 52. Il museo ha aperto le sue porte il **7 settembre 2022**, dopo l'intervento di riqualificazione affidato allo studio MCA, guidato dall'architetto **Mario Cucinella**, uno dei più importanti studi di architettura in Italia.

Il Museo custodisce una preziosa **raccolta di ceramiche, bronzi e ori etruschi**.

Il percorso di visita si snoda dal Piano Ipogeo al primo Piano Nobile e accosta opere d'arte moderna e contemporanea a più di 200 reperti della collezione etrusca.

Le **mostre temporanee** sono allestite all'interno del percorso espositivo permanente.

Attualmente è in corso una mostra di opere di **Diego Giacometti**, fratello del più conosciuto Alberto Giacometti. Oltre sessanta oggetti tra sculture, arredi, piccoli animali e maquettes rappresentano le declinazioni del lavoro scultoreo di Diego Giacometti, che si inseriscono nell'allestimento permanente del Museo d'arte, attivando un dialogo con l'arte etrusca, che fu tra le sue fonti di ispirazione.

Quella di Diego è infatti una produzione raffinata, caratterizzata da uno stile immediatamente riconoscibile che fonde l'ispirazione all'arte antica (egiziana, greca, etrusca e romana) con richiami al mondo della natura, a volte giocosi o fiabeschi. Le sue opere esaltano l'essenzialità della forma, le proporzioni perfette e il sottile gioco di equilibrio tra le diverse parti.



PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

Il viaggio dovrà essere effettuato con mezzi propri.

- **Ore 9.50 ritrovo sul piazzale della chiesa di S. Vincenzo in via S. Calocero (vicinanze M2 S. Agostino)**
- **Ore 10.00 visita guidata alla Chiesa di S. Vincenzo in Prato**
- **Ore 12,00 visita nei dintorni dell'anfiteatro romano nella zona di Porta Ticinese (Basilica di S. Lorenzo e colonne di S. Lorenzo)**
- **Ore 13.00 pausa pranzo libero**
- **Ore 15.00 visita guidata Fondazione Rovati (M1 P.ta Venezia)**
- **Ore 16.30 rientro a Varese**

Per chi volesse raggiungere Milano **in treno**, consigliamo: **TreNord** ore 8,06 da Casciago-Morosolo, 8,16 Varese Nord, arrivo a Milano 9,22 (€ 5,80). Metro M2 fermata S. Agostino.

Con Trenitalia partenza da **Varese (FS)** ore 8,36, arrivo a Milano P.ta Garibaldi 9,28 (€ 6,40). Metro M2 fermata S. Agostino.

Per chi volesse raggiungere Milano **in auto**: possibilità di parcheggio nelle vicinanze in viale Papiniano e quindi, percorrendo la circonvallazione, parcheggio in zona porta Venezia.

Chi avesse difficoltà a effettuare il viaggio con la propria auto o preferisce condividere il trasferimento con altre persone, può farlo presente per organizzare un viaggio condiviso.

Per ragioni organizzative la visita a sarà **limitata a 1 o 2 gruppi di 15 persone**, in ordine di iscrizione.

La visita culturale è riservata a soci e amici che potranno iscriversi o rinnovare l'iscrizione per il 2023. Invitiamo quindi i soci a estendere l'invito ad altri amici interessati che non sono ancora soci (quote per il 2023: socio ordinario 35 €, familiare 20 €, giovane meno 18 anni 10 €).

L'iscrizione all'Associazione può essere effettuata contemporaneamente all'iscrizione per la visita culturale.

Ricordiamo che l'iscrizione, oltre che opera meritoria per dar forza alla nostra Associazione, offre l'opportunità di entrata gratuita o sconti in molti Musei (l'elenco delle facilitazioni sul sito www.italianostra.org); tra l'altro sconti sugli ingressi ai principali Musei varesini (Villa Mirabello, Castello di Masnago, musei Pogliaghi, Baroffio e Castiglioni).

Per la partecipazione si chiede un **contributo di 30 € per i soci, 18 € per i nuovi soci che volessero partecipare per la prima volta a una nostra visita.**

Il pranzo sarà libero in zona Darsena.

L'adesione dovrà essere data **entro giovedì 16 marzo** con le solite modalità (che vi preghiamo di rispettare al fine di evitare disguidi); in particolare è indispensabile una conferma esplicita in forma registrabile:

- **per e-mail** all'indirizzo varese@italianostra.org o manuela.valmaggia@gmail.com

- **per telefono** ai numeri di Manuela Valmaggia **338 283 8473**

- Il versamento del contributo può avvenire con **bonifico bancario**, IBAN:

IT 68 U 020081080000103246022 Banca Unicredit di Varese

- oppure **in contanti (possibilmente senza bisogno di resto) prima della visita o durante la pausa pranzo.**

Varese 8 marzo 2023

Gli organizzatori e accompagnatori

Bruno Bosetti
Francesco Orsi
Andrea Spiriti